



## **PRESENTAZIONE DEL VOLUME**

(a cura dell'autore o del curatore)

### **Informazioni generali**

Autore: **Silvia Favalli**

Titolo del volume: **Disabilità, diritti umani e diritto internazionale**

Casa editrice e luogo di stampa: **Giuffrè Francis Lefebvre, Milano**

Anno di pubblicazione: **2021**

Pagine complessive e costo del volume: **274 pp.; costo euro 32,00**

### **Informazioni sul volume**

La tutela dei diritti delle persone con disabilità ha conosciuto uno sviluppo repentino negli ultimi decenni, culminata, nel 2006, con l'adozione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la quale costituisce il perno sulla cui base si sono successivamente sviluppati i sistemi di protezione globale e regionali in materia. Ciononostante, questo particolare settore del diritto internazionale risulta ancora in piena fase evolutiva, laddove rimangono a tutt'oggi molte zone d'ombra nella tutela effettiva dei diritti fondamentali dei disabili. La larga adesione alla convenzione, che conta un numero molto alto di ratifiche, infatti, non ha impedito il perdurare di prassi profondamente discriminatorie nei confronti dei cittadini con disabilità, che spesso nemmeno le corti regionali a tutela dei diritti umani riescono a scardinare. In tale contesto, il presente volume si propone di dimostrare che i principi su cui la convenzione poggia si sono ormai affermati come norme di diritto internazionale generale, utilizzando i canoni ricavabili dai più recenti lavori della Commissione di diritto internazionale. L'obiettivo è investigare sull'eventuale emersione di uno strumento

interpretativo ulteriore, che possa favorire la piena e completa applicazione al dettato della convenzione del 2006.

A tal fine, il volume dapprima propone una breve analisi dei sistemi di protezione delle persone con disabilità sviluppati nell'ambito del diritto internazionale. Nei primi tre capitoli, prende in considerazione l'evoluzione delle teorizzazioni sociologiche alla base dell'affermazione dei *disability rights* (capitolo I) e i sistemi di tutela dei diritti umani delle persone con disabilità approntati a livello globale (capitolo II) e regionale (capitolo II), rispettivamente in ambito europeo, interamericano, africano e, ove rilevante, in altre aree quali l'Asia-Pacifico e i Paesi Arabi. In particolare, il lavoro cerca di mettere in rilievo le reciproche influenze e le possibili convergenze fra questi diversi sistemi giuridici, allo scopo di verificare se si possano configurare nel diritto internazionale dei principi generali non scritti posti a salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità.

Con l'intento poi di appurare se, in via di fatto, i principi posti alla base della convenzione del 2006 siano condivisi a livello globale, nei successivi tre capitoli l'indagine si concentra sull'analisi dei tre ambiti che, ad oggi, hanno conosciuto il più ricco e diffuso dibattito in dottrina e giurisprudenza in materia di tutela dei diritti delle persone con disabilità. Il lavoro si dedica, quindi, alla questione definitoria (capitolo IV), al divieto di discriminazione fondata sulla disabilità (capitolo V), e al riconoscimento della *legal capacity* (capitolo VI), al fine di verificare se sui principi selezionati vi sia effettiva convergenza a livello internazionale.

L'analisi svolta risulta funzionale alla ricerca di prove dell'esistenza di norme di diritto internazionale generale a tutela dei diritti umani delle persone con disabilità, che vengono rielaborate nell'ultimo capitolo del volume (capitolo VII). I lavori della Commissione di diritto internazionale in materia di identificazione della consuetudine internazionale e in materia di principi generali sono adottati come criterio di riferimento per analizzare le argomentazioni a suffragio della tesi sostenuta. A chiusura del lavoro, vengono affrontati alcuni dei rilievi critici che possono essere mossi all'indagine svolta, a partire dalla disciplina delle riserve.